

LA COLLEZIONE
fotografica dell'istituzione francese in mostra a Verona. Una straordinaria galleria di immagini in cui rivivono fatti e personaggi di un secolo

di **Wladimiro Settimelli**

L'

occasione, per gli appassionati di fotografia e per chi si occupa di comunicazione, è importante e non si può perderla. Vedere, in Italia, una parte della collezione Fnac con le immagini di molti grandi maestri e di giovani, magari sconosciuti, ma di notevoli capacità, non capita tutti i giorni. È, diciamo così, un'altra meritevole iniziativa del Centro internazionale di fotografia degli Scavi Scaligeri di Verona che, ormai, riesce sempre ad approdare a materiali e autori di grande spessore e di notevole livello.

Prima di tutto che cos'è il Fnac? Cerchiamo di spiegarlo anche se non è semplice. Si tratta della sigla dell'ormai celeberrimo Fondo nazionale di arte contemporanea che ha origine e base in Francia. Una «cosa» tutta francese, dunque. Nello stile, nel modo di lavorare e di operare anche a livello internazionale. Riunisce e raccoglie immagini dei grandi fotografi e degli sconosciuti ancora viventi. Dal 1904 ad oggi. Tutti materiali regalati o regolarmente acquistati ed esposti in decine di gallerie Fnac, sparpagliate in mezzo mondo. In Italia, per esempio, sono cinque: a Milano, Torino, Genova, Napoli e Verona.

L'organismo non ha ufficialmente fini di lucro, ma tende a collezionare e acquisire tutto quello che è già stato collezionato ed esposto. Non solo: fornisce fondi e premi ai giovani talenti per indagini e ricerche fotografiche sul campo. Non è un ente direttamente statale, ma i comuni, le regioni, le organizza-



Sebastião Salgado, Equateur 1982, una delle immagini della mostra

Fnac, sinfonia di maestri in bianco e nero

zioni culturali francesi si rivolgono sempre al Fnac e forniscono i relativi fondi per ricerche e documentazioni. Per esempio, se l'organizzazione degli architetti francesi, vuole una ricerca fotografica serissima e ben fatta sulle fortificazioni della guerra '15-'18, si rivolge alla Fnac e il lavoro viene assegnato e realizzato.

Un modo, insomma, di occuparsi di un «medium» che, dal punto di vista sociale e culturale, ha segnato davvero ogni momento della vita del «secolo breve», con milioni e milioni di documenti. Insomma, per dirla sorridendo con l'amaro in bocca, le iniziative Fnac funzionano proprio come da noi.

La mostra Fnac, curata da Laura Serani, si è aperta a Verona il 7 maggio scorso e chiuderà il 2 ottobre prossimo. È stata allestita presso gli Scavi Scaligeri, nel Cortile del Tribunale. L'hanno già vista in migliaia, e continua ad avere un gran successo. Il titolo è: *La Collezione Fnac - Viaggio attraverso un secolo di fotografia*. Il catalogo, edito da Mazzotta, è intitolato *La fotografia tra storia e poesia* ed è già oggetto di culto.

Le foto dei maestri sono davvero tante: ecco quelle del «magnifico dilettante» Jacques-Henri Lartigue e, subito dopo, tre straordinari lavori di Man Ray che risalgono agli anni Venti. Subito dopo, ecco

La collezione Fnac. Viaggio attraverso un secolo di fotografia
Verona

Scavi Scaligeri - Cortile del Tribunale
fino al 2 ottobre

la celebre «macchina da scrivere di Mella», scattata da Tina Modotti e *La forchetta*, ripresa da André Kertész nel 1928. E ancora le foto di Berenice Abbott sull'America tra gli anni '30 e '40, quelle di Brassai (che riprende anche Kiki di Montparnasse, la modella delle modelle) che paiono davvero non invecchiare mai.

Ovviamente straordinarie e cono-

sciutissime (chi non ha visto almeno una volta la *Domenica sulle rive della Marna*) quelle di Cartier-Bresson e ancora quelle di Martin Munkacsy e di Robert Capa. Naturalmente, alla mostra di Verona, non poteva mancare la celeberrima *Il miliziano caduto*, la foto che non ha mai smesso di suscitare polemiche Poi, via via, tutte le altre

di David Seymour, Inge Morath, Willy Ronis, Edouard Boubat, Robert Doisneau, Mario Giacomelli, Gianni Berengo Gardin, Bruno Barbey, Marc Riboud, William Klein, Leonard Freed, Sebastião Salgado (come al solito bellissimo) Josef Koudelka, Pier Luigi, Eve Arnold (Marilyn, dolce Marilyn) Ferdinando Scianna (il suo leggendario Luis Borges ripreso a Palermo è davvero una fotografia incredibile), Lucien Clergue, Horst e tanti, tanti altri.

La «sinfonia» dei maestri per cavalcare attraverso un secolo denso di fatti e personaggi, è davvero ammirevole. Sono tutte fotografie, che hanno bisogno di essere «lette», rilette, viste e riviste mille volte, per la loro suggestione, la loro capacità di cogliere gli uomini e le donne in ogni istante: per strada,

Da Modotti a Brassai da Doisneau a Berengo Gardin a Salgado e tanti altri

in studio, in casa, in viaggio, sul lavoro. Certo, il bianco e nero, rimane sempre affascinante e il nocciolo duro della fotografia. È come se ognuno di noi, dalla nascita della fotografia in poi, riesca a guardare e a capire la vita, soltanto in bianco e nero. Alla mostra di Verona, sono anche esposte immagini che arrivano da altri universi creativi ed ecco, quindi, le foto scattate da Allen Ginsberg, Yul Brynner, Wim Wenders o Pedro Almodóvar. Tutti maestri dell'occhio, del raccontare e del cogliere la complessa e difficile psicologia della vita. Le loro foto, non sfigurano affatto accanto alle foto dei grandi maestri dell'obiettivo. Per concludere, dunque, appuntamento a Verona, alla mostra della collezione Fnac. Chi ha già visto tutto, sa che ne vale la pena.

CHE ALTRO C'È

Addio alla scrittrice Françoise d'Eaubonne

La scrittrice francese Françoise d'Eaubonne, una delle figure di spicco del movimento femminista e omosessuale francese negli anni 60-70, è morta a Parigi, all'età di 85 anni. Autrice di oltre 50 libri (romanzi, poesie, biografie e saggi), Françoise d'Eaubonne era nota soprattutto per la sua lotta in favore dei diritti delle donne e degli omosessuali. All'inizio degli anni '60, la d'Eaubonne, madre di due figli, fondò nel 1971, assieme allo scrittore Guy Hocquenghem, il Fronte omosessuale di azione rivoluzionaria, un movimento radicale appoggiato dal filosofo Michel Foucault. Nel 1978, fondò Ecologie-Féminisme, un movimento che ebbe scarso seguito in Francia ma mise radici in Australia e negli Stati Uniti.

Dossier Hiroshima sulla rivista «Sapere»

Come è cambiato il mondo dopo quel 6 agosto del 1945, quando la prima bomba atomica esplose su Hiroshima? E perché alcuni dei maggiori fisici degli anni Quaranta sentirono come un dovere morale costruire quella bomba? E ancora, come si instaurò la corsa agli armamenti nel dopoguerra? Un tentativo di rispondere a tutte queste domande lo troviamo nel dossier dal titolo «Sessant'anni dall'atomica» pubblicato nel nuovo numero della rivista *Sapere*. Grazie al contributo di uno storico come Ferdinando Cordova, di fisici come Paolo Cotta Ramusino, Francesco Calogero e Francesco Lenzi, storici della scienza come Simone Turchetti e di tanti altri esperti, il dossier ricostruisce il complesso intrico di vicende scientifiche, politiche e umane che segnò l'inizio dell'era atomica. E sui nuovi rischi innescati dal programma nucleare dell'Iran.

bé!
bolognaestate05

Una notte di divertimento e cultura a Bologna con 50 euro

Da luglio a settembre con 50 euro puoi venire a Bologna con Trenitalia in 1ª classe (sui treni Inter-regionali e sugli Intercity se si parte da Firenze). L'offerta include una notte in albergo con prima colazione, trasporti pubblici e ingresso ai musei della città... e naturalmente gli spettacoli di Bologna estate.

Bologna Turismo 051 246541 www.bolognaturismo.info

● domenica 7 agosto_ore 21.30 > Piazza Santo Stefano

NICOLA PIOVANI - in concerto

● domenica 14 agosto_ore 21.30 > Piazza Maggiore

FRANCESCO DE GREGORI - in concerto

● venerdì 2 settembre_ore 21.30 > Piazza Maggiore

LA NOTTE DELLA TARANTA

maestro concertatore **AMBRGIO SPARAGNA**

● sabato 3 settembre_ore 21.00 > Piazza Santo Stefano

maratona Run Tune Up Night

con **GIANNI MØRANDI**

info: 051 203040
www.bolognaestate.it



avviso a pagamento



Scrivici quello che vuoi.

Volere è un diritto che nessuno può negarci. Questi post-it® sono nuovi strumenti per ricordarlo. Scrivici quello che vuoi e attaccali bene in vista: libera la tua volontà in un mare di piccoli manifesti gialli. Guerre, privilegi, indifferenza, precarietà: se vuoi sconfiggerli, attaccali.

SCRIVICI QUELLO CHE VUOI ANCHE QUI:

SMS - MMS 347 4640010 • 333 5875868 • 393 4226498 • 320 0456389
INTERNET www.faustobertinotti.it • voglio@faustobertinotti.it

GUERRE PRIVILEGI INDIFFERENZA PRECARIETA
ATTACCIAMOLI

Il 16 ottobre, alle primarie dell'Unione
vota Fausto Bertinotti.

SCOPRI DOVE TROVARE I POST-IT® SU WWW.FAUSTOBERTINOTTI.IT